

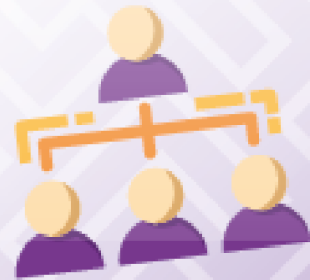


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ASILO INFANTILE CALVI CARABELLI ETS

MI1A374002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ASILO INFANTILE CALVI CARABELLI ETS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **109** del **19/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 15** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 16** Aspetti generali
- 17** Traguardi attesi in uscita
- 19** Insegnamenti e quadri orario
- 21** Curricolo di Istituto
- 27** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa



Organizzazione

- 36** Reti e Convenzioni attivate
- 37** Piano di formazione del personale docente
- 41** Piano di formazione del personale ATA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ASILO INFANTILE CALVI CARABELLI ETS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MI1A374002
Indirizzo	VIA MARCONI,1 GAGGIANO GAGGIANO 20083 GAGGIANO
Telefono	029085049
Email	asilogaggiano@virgilio.it
Pec	asiloinfantilecalvicarabelli@cgn.leglmail.it

Approfondimento

CENNI STORICI

L'attuale Scuola dell'Infanzia denominata Asilo Calvi Carabelli ha sede in Gaggiano (MI) – Via Marconi n. 1.

Essa nasce in virtù di un lascito testamentario della Signora Carabelli Claudia vedova Calvi in data 6 novembre 1894 come meglio descritto nello Statuto dell'Ente.

Fu eretta in Ente Morale (IPAB) con Regio Decreto del Re Umberto I in data 25 aprile 1897.

La natura giuridica di II.PP.A.B fu mantenuta sino dal 16 luglio 1991 quando con delibera della Giunta della Regione Lombardia n. 11356 fu riconosciuta come Ente Morale con personalità giuridica di diritto privato.



Se questa è la storia giuridica non di meno la sua storia vissuta ha subito sostanziali trasformazioni.

Dopo la sua costituzione l'allora Congregazione di Carità, poi Consiglio di Amministrazione iniziò il reperimento di un appezzamento di terreno e diede origine alla costruzione di una prima parte (l'attuale ala "vecchia") consistente in una cucina, una direzione, due aule e un saloncino al piano terra con due camere e un servizio igienico al piano superiore per ospitarvi la Comunità Religiosa.

Il primo anno di funzionamento fu il 1908, vi accedevano allora bambini di ambo i sessi prevalentemente in condizione di disagio economico.

Successivamente la scuola crebbe e fu necessario nel corso degli anni ampliare la struttura sino ad arrivare all'attuale.

Dalla sua costituzione la scuola fu sempre retta da personale religioso; prima dalle Suore del Cottolengo che provvedevano direttamente alla direzione, all'insegnamento e alla cucina - refezione. In seguito il personale religioso svolse compiti di direzione affidando l'insegnamento al personale laico.

Le Suore del Cottolengo furono sostituite dal 1989 al 1° settembre 2015 dalle Suore Cappuccine di Madre Rubatto.

La Scuola è retta da un Consiglio di Amministrazione.

La scuola dell'Infanzia Calvi Carabelli si configura come comunità educante, in cui gestore, coordinatrice, insegnanti, personale ausiliario, personale di segreteria e genitori costituiscono il soggetto educativo unitario e sono corresponsabili, pur con funzioni diverse, della proposta educativa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	6

Approfondimento

La scuola, al suo interno è costituita dai seguenti spazi:

- N. 4 aule ,di scuola dell'infanzia, 2 per il nido e una per la sezione primavera.
- Due saloni per la ricreazione, il gioco libero e le attività extracurricolari ed in comune fra le sezioni.
- Uno spazio adibito ad area di Laboratorio (Atelier)
- tre servizi igienici utilizzabili dalle sezioni e uno riservato all'area Nido
- Una cucina attrezzata alla preparazione dei pasti
- Un locale lavaggio , dispensa e servizi
- Una segreteria
- Un ufficio con spazio per sala docenti, ricevimento genitori, incontri CDA.



- Una biblioteca adibita alla lettura e al racconto delle storie

Tutti gli spazi sono scrupolosamente curati, ordinati e strutturati in modo da essere il più possibile funzionali alle esigenze educative ed organizzative e rispondenti ai bisogni dei bambini. Vengono rigorosamente puliti riordinati e sanificati quotidianamente secondo protocollo di sicurezza.

Lo spazio esterno è costituito da

- un grande giardino, contenente attrezzature per il gioco libero: una casetta, due castelli per arrampicarsi. Sempre nel giardino è stata creata una piccola area attrezzata recintata ad uso esclusivo per il gioco dei più piccoli (area nido – Primavera)
- un'area coperta (Portico) per il gioco libero all'esterno con tavoli e seggioline
- un'area recintata dove è stato realizzato un orto didattico che seguirà il progetto in corso

Inoltre la creazione di un orto didattico nella scuola dell'infanzia rappresenta una scelta strategica volta a promuovere l'educazione ambientale e il rispetto per la natura. Attraverso la cura e la gestione di un piccolo spazio verde, i bambini hanno l'opportunità di apprendere in modo pratico il ciclo delle piante, la stagionalità e l'importanza della sostenibilità. Questo progetto favorisce l'osservazione diretta della natura, sviluppa la responsabilità e il lavoro di gruppo, stimolando nei bambini curiosità e interesse verso l'ambiente. L'orto diventa così uno strumento educativo che unisce apprendimento e divertimento, radicando l'importanza della cura del mondo naturale fin dalla prima infanzia.



Risorse professionali

Docenti	8
Personale ATA	4

Approfondimento

La nostra scuola, nel rispetto della sua identità riferita all'ispirazione cristiana, si rivolge ai bambini e alle loro famiglie mettendo in atto uno stile educativo rispondente ai bisogni educativi, uno stile accogliente inclusivo, ricco di gesti, parole e posture che aiutino tutti a vivere una situazione di completo "benessere" .

La scuola è retta da un Consiglio di Amministrazione costituito dai seguenti membri:

- Il Presidente
- Il Parroco
- Due componenti designati dal Consiglio Pastorale
- Tre componenti designati dal Comune di Gaggiano
- Un rappresentante dei genitori dei bambini frequentanti eletto dai rappresentanti di sezione

Il coordinamento è affidato ad una coordinatrice unica che si occupa della gestione di nido, primavera e infanzia.

Il personale operante nella scuola è costituito da

- 8 insegnanti per le sezioni dell'infanzia
- 2 insegnanti per la sezione primavera
- 4 educatrici di nido



- Un' assistente in supporto alle sezioni e per la cura fisica dei bambini e addetta al servizio di post - scuola
- Una segretaria
- Una cuoca della cooperativa GENESI
- Due ausiliarie per la pulizia ed il riordino degli ambienti
- Una psicologa
- Una logopedista per attività di rinforzo sul linguaggio dei mezzani e dei grandi ed un'osservazione per i bambini esclusivamente con difficoltà di linguaggio

La scuola è da sempre associata all'AMISM- FISM DI MILANO, tiene costantemente relazioni con i servizi e le agenzie territoriali pubblici ed ecclesiastici: Comune, scuole di ogni ordine e grado, Asili Nido, ATS di riferimento, Parrocchia, Oratorio e Caritas.



Aspetti generali

Le scelte strategiche della nostra scuola derivano da un'analisi attenta dei bisogni educativi della comunità e delle sfide attuali. L'obiettivo è creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, capace di rispondere alle diverse esigenze di studenti, famiglie e personale docente.

In un contesto in evoluzione, puntiamo su approcci innovativi che promuovano la crescita di tutti gli attori coinvolti. Ci concentreremo su pratiche didattiche inclusive, integrazione delle tecnologie, promozione del benessere e valorizzazione delle competenze socio-emotive.

Attraverso la formazione continua, la collaborazione con le famiglie e il coinvolgimento della comunità, vogliamo garantire un'istruzione di qualità, preparando i nostri alunni a diventare cittadini consapevoli e attivi nel futuro.

Ritorno all'Essenziale: Strategie Educative per il Triennio

La scuola dell'infanzia si impegna in un processo di trasformazione che pone al centro il concetto di "essenziale": uno sguardo che valorizza più l'essere rispetto al fare, più l'ascolto e l'autocontrollo rispetto alla semplice produzione di attività. Questa visione strategica intende promuovere un ambiente educativo in cui il bambino venga osservato, ascoltato e sostenuto nella sua crescita.

Sguardo sull'Essere e Relazioni Autentiche

L'obiettivo è creare un contesto dove il bambino sia visto nella sua unicità, con uno sguardo accogliente che gli permetta di sentirsi valorizzato e compreso. L'approccio della scuola si distanzia dalla cultura della "produzione" e delle schede didattiche, concentrandosi invece sul benessere emotivo e relazionale dei bambini. Ogni azione è volta a favorire l'autoconsapevolezza, il superamento delle paure e l'acquisizione di competenze attraverso il gioco e il divertimento.

Osservazione Profonda e Interventi Mirati

La suddivisione dei bambini in gruppi più piccoli è una scelta strategica fondamentale, che consente una maggiore attenzione ai singoli e un'osservazione più dettagliata. Le insegnanti possono così rilevare meglio i bisogni e i segnali di ciascun bambino, formulando interventi educativi personalizzati. Questa metodologia si basa su un approccio riflessivo e collaborativo, con una costante revisione delle pratiche educative in sede di collegio docenti.



Pedagogia della Lumaca: Rallentare per Comprendere

La scuola adotta il principio della "Pedagogia della Lumaca", che propone un tempo scolastico più disteso e sereno, in contrapposizione alla frenesia della vita moderna. Si cerca di dare valore alle esperienze quotidiane, lasciando che i bambini esplorino e comprendano il senso delle loro azioni. Questo approccio permette di promuovere una maggiore consapevolezza nei bambini riguardo alla loro crescita e al significato della scuola stessa.

Collaborazione e Coinvolgimento delle Famiglie

Un'altra scelta strategica è il rafforzamento del legame con le famiglie, considerate partner essenziali nel percorso educativo. L'impegno della scuola è quello di costruire un patto educativo solido e corresponsabile, in cui il dialogo continuo con i genitori permetta di comprendere meglio le necessità dei bambini e di favorire un ambiente di crescita condiviso e sereno.

Progetto Polo 0-6: Una Visione Integrata dell'Educazione

Nel prossimo triennio, la scuola implementerà il *Progetto di Polo 0-6*, una scelta strategica che mira a creare un continuum educativo per i bambini dai 0 ai 6 anni, come proposto dal Ministero. Il progetto si sviluppa in tre fasi:

- Riorganizzazione degli spazi: La scuola si impegna a creare ambienti ricchi di stimoli, dove i bambini di età diverse possano incontrarsi, esplorare e apprendere insieme, favorendo la formazione di gruppi misti e la sperimentazione di percorsi di apprendimento condivisi.
- Educatori come Registi di Relazioni

La figura dell'insegnante viene ridefinita come quella di un adulto accogliente, empatico e regista, che guida il bambino in un percorso di scoperta di sé e del mondo. L'obiettivo è instaurare una relazione di fiducia e significato, che possa lasciare un'impronta positiva nella vita dei bambini.

- L'Essenziale Come Obiettivo Educativo

In questo percorso di cambiamento, l'essenzialità diventa la guida per ogni scelta strategica: ricostruire relazioni autentiche, eliminare il superfluo, riscoprire il valore del gioco e dell'espressione libera, e imparare a guardare il bambino per ciò che è. La sfida è grande, soprattutto in un contesto ancora segnato dalle difficoltà della pandemia, ma la scuola si impegna a promuovere un cambiamento profondo e graduale, che parte dalla riflessione di ogni educatore e dalla volontà di costruire un ambiente a misura di bambino.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Progettare facendo riferimento alle indicazioni nazionali e alle competenze europee.

Traguardo

Compilare schede di progettazione sia in forma chiusa sia in forma aperta basandosi sull'osservazione del gruppo classe, sulle indicazioni nazionali e le competenze europee.

Priorità

Compiere osservazioni sistematiche dei comportamenti dei bambini per far emergere lo sviluppo delle competenze europee.

Traguardo

Creare schede di osservazione in forma chiusa e in forma aperta basate sui campi di esperienza



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Osservare e progettare facendo riferimento alle indicazioni nazionali e alle competenze chiave europee.**

La scuola si pone come traguardo di creare e compilare schede basate sui campi di esperienza per sistematizzare le osservazioni sui comportamenti dei bambini facendo emergere anche lo sviluppo delle competenze europee e schede di progettazione sia in forma chiusa sia in forma aperta basandosi sull'osservazione del gruppo classe, sulle indicazioni nazionali e le competenze chiave europee.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettare facendo riferimento alle indicazioni nazionali e alle competenze europee.

Traguardo

Compilare schede di progettazione sia in forma chiusa sia in forma aperta basandosi sull'osservazione del gruppo classe, sulle indicazioni nazionali e le competenze europee.



Priorità

Compiere osservazioni sistematiche dei comportamenti dei bambini per far emergere lo sviluppo delle competenze europee.

Traguardo

Creare schede di osservazione in forma chiusa e in forma aperta basate sui campi di esperienza

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere osservazioni sistematiche dei bambini in base ai campi di esperienza e alle competenze chiave europee

○ Ambiente di apprendimento

Mantenere la costanza nella riorganizzazione degli spazi in base alle esigenze osservate in classe

○ Inclusione e differenziazione

Documentare le progettazioni di inclusione e interculturalità

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Attuare il monitoraggio delle attività prevedendo verifica e valutazione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Proporre un questionario di gradimento della formazione a fine anno alle maestre e progettare percorsi di formazione diversi in base alle inclinazioni personali di ciascuna.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Predisporre un questionario di gradimento per i genitori in modo da contemplare anche le loro esigenze nella progettazione dei laboratori e delle attività basati sull'osservazione dei bambini.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dal punto di vista strutturale, la scuola ha subito un processo di costante ammodernamento. Infatti, in tutte le classi e nei due saloni è stato posizionato il parquet. Nel salone delle farfalle è stata apposta la lim e al soffitto dei pannelli colorati fonoassorbenti che riducono notevolmente il rumore quando i bambini vi giocano. Nel salone degli scivoli è stato inoltre montato un nuovo proiettore appeso al soffitto e un nuovo impianto audio con casse appese agli angoli del soffitto. Nelle classi è previsto inoltre un cambiamento degli infissi in modo da garantire il contenimento del calore all'interno.

Dal punto di vista didattico, la scuola ha strutturato un progetto didattico basato sulle intelligenze multiple di Gardner al fine di osservare, stimolare e sviluppare le diverse intelligenze dei bambini e garantire il benessere di ciascuno. Inoltre, i colloqui con i genitori sono stati orientati da schede di osservazione basate sulle otto aree di sviluppo declinate da Kuno Beller.

Dal punto di vista formativo, il percorso è improntato all'aggiornamento degli spazi, dei materiali e delle proposte in ottica di una continuità 06 e della condivisione di momenti in comune tra gruppi misti di età, da 0 a 6 anni.



Aspetti generali

Il progetto didattico si ispira alla teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner, secondo cui l'intelligenza non è unica, ma si manifesta in molteplici forme. Ogni bambino ha potenzialità diverse, e un ambiente educativo stimolante e flessibile può permettere a ciascuno di sviluppare le proprie competenze in modo armonico e personalizzato.

Il titolo del progetto è "Ogni stella brilla a modo suo" e la stella che guiderà i bambini in questo viaggio si chiama Galaxy.

La parola "galassia" indica un enorme insieme di stelle, pianeti, polveri e gas che si muovono nello spazio, tenuti insieme dalla forza di gravità.

Le galassie sono tantissime nell'universo, ognuna unica e speciale, proprio come ogni bambino.

A questo proposito questo progetto è un progetto flessibile, cioè significa che le attività e le strategie adottate sono adattabili alle esigenze dei bambini, alle loro capacità e ai loro interessi.

In pratica, permette di modificare e personalizzare il percorso educativo in modo da favorire un apprendimento più efficace e coinvolgente, rispettando i tempi e le modalità di ogni bambino.

È un approccio che valorizza la spontaneità, la creatività e l'autonomia dei piccoli, creando un ambiente più dinamico e accogliente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ASILO INFANTILE CALVI CARABELLI ETS

MI1A374002

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Attraverso una storia creata appositamente dalle insegnanti, i bambini accompagneranno un bambino immaginario, Gennarino, e la stella Galaxy in un viaggio tra nove pianeti. Ogni pianeta rappresenta un'intelligenza particolare di cui i suoi abitanti sono esperti. A seconda dei diversi pianeti e quindi delle diverse intelligenze incontrate ci poniamo diversi traguardi.

Intelligenza corporea: coordinazione fine e grossolana, controllo del corpo in attività complesse.

Intelligenza musicale: discriminazione dei suoni, creazione di ritmi, uso espressivo della voce.

Intelligenza linguistica: arricchimento lessicale, narrazione, dialogo, invenzione di storie.

Intelligenza logico-matematica: classificazione, seriazione, concetti di quantità, risoluzione di problemi.

Intelligenza naturalistica: osservazione attiva, cura dell'ambiente, sperimentazione scientifica.

Intelligenza spaziale-visiva: rappresentazione grafica, interpretazione di forme e simboli, creazione artistica.

Intelligenza intrapersonale: conoscenza di sé, verbalizzazione delle emozioni, gestione dei conflitti interiori.

Intelligenza interpersonale: collaborazione, empatia, comunicazione, rispetto delle regole condivise.

Intelligenza esistenziale: collaborazione, ascolto, empatia.



Insegnamenti e quadri orario

ASILO INFANTILE CALVI CARABELLI ETS

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

A fianco al progetto didattico ispirato alle intelligenze multiple, i progetti, tenuti da insegnanti specializzati interni o esterni, che si alterneranno durante l'anno e costituiscono parte della nostra offerta formativa sono: musica, yoga, inglese, musical, pet therapy, outdoor education, religione.

Inoltre durante l'anno vengono proposte diverse uscite didattiche sul territorio, quali spettacoli teatrali, gite in cascina e visite al Muba.

Il tempo scuola è così organizzato:

7.30-8.30 prescuola

8.30-9.00 accoglienza

9.00-10.00 spuntino, igiene personale, appello, tempo atmosferico, calendario

10.00-11.45 attività

11.45-12.00 igiene personale



12.00-13.00 pranzo e igiene personale

13.00-14.00 intervallo (prevalentemente in giardino)

14.00-15.45 attività/ riposo per i bambini di tre anni

15.45 preparazione per l'uscita

16.10-16.30 uscita

16.30-18.00 post scuola



Curricolo di Istituto

ASILO INFANTILE CALVI CARABELLI ETS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Dalle Indicazioni nazionali 2025 si legge che “il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018).

Nel nostro progetto valorizziamo le intelligenze multiple e le abbiamo associate ai campi di esperienza. Al fine di ampliare la nostra offerta e allinearci alle indicazioni nazionali è possibile connettere a queste due aree anche le competenze chiave europee.





		Competenza multilinguistica;
Spaziale-visiva, musicale	Immagini suoni e colori	Competenza digitale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
Corporeo-cinestesica	Il corpo in movimento	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
Matematica, naturalistica	La conoscenza del mondo	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

Dalle indicazioni nazionali 2025 possiamo ricavare le competenze attese e gli obiettivi specifici per ciascun campo di esperienza.

**CAMPI DI
ESPERIENZA**

COMPETENZE ATTESE

OBIETTIVI SPECIFICI

IL SÉ E L'ALTRO

-Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale.

- Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.

- Riflettere, confrontarsi e discutere di vari

-Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui.

- Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.

- Giocare in modo costruttivo e creativo



temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità. con gli altri.

- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.
- Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.
- Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro.
- Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.

-Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana.

- Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.
- Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati.
- Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.
- Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.
- Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando

-Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi.

- Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.
- Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.
- Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano.
- Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.

DISCORSI E PAROLE



forme di rappresentazione grafica.

IMMAGINI,
SUONI, COLORI

-Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie.

• Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando □ con la supervisione dell' insegnante □ quelli messi a disposizione dalla tecnologia.

• Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati.

• Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.

IL CORPO IN
MOVIMENTO

-Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.

• Produrre gesti, condotte, sequenze

-Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.

• Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.).

• Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura.

• Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base.

• Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.

Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione



motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.

- Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.
- Sviluppare un corretto e completo schema corporeo
- Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.

chinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.

- Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico.
- Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.
- Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale.
- Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).

LA
CONOSCENZA
DEL MONDO

-Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli

-Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di



osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.

- Saper collocare le proprie azioni nel tempo della settimana e delle stagioni della giornata, della settimana e dell'anno.

- Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.

- Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto.

- Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.

cambiamento e le relative proprietà.

- Riconoscere il susseguirsi dei giorni dell'anno.

- Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.

- Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche

- Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e

classificandoli secondo differenti criteri condivisi.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PET THERAPY

Il cane, mediatore emozionale e facilitatore delle relazioni sociali, offre ai bambini la possibilità di proiettare le proprie sensazioni interiori e costituisce un'occasione di scambio affettivo e di gioco. Da un punto di vista educativo si è potuto riscontrare che l'interazione con l'animale presenta significative valenze inclusive e didattiche. Questo tipo di pet therapy ha lo scopo di favorire il miglioramento delle capacità cognitive dei bambini. Gli interventi mirano ad obiettivi specifici predefiniti come: la socializzazione, l'integrazione, l'acquisizione di nozioni sulle necessità e sulle caratteristiche dei diversi animali; stimolare la memoria; l'ampliamento delle conoscenze; il controllo dell'aggressività; la promozione della cooperazione tra individui e la divisione dei ruoli. Inoltre, migliorano la relazione responsabile e rispettosa tra uomo, animali, natura e sviluppano il senso di responsabilità nel prendersi cura di un animale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Scoprire il cane attraverso i cinque sensi e attraverso il giocare insieme a lui attraverso il percorso di conoscenza personale e dell'animale nella diversità e specificità percettiva, cognitiva, comunicazionale, comportamentale. Instaurare un rapporto di affiliazione, legame, cura. Sviluppare il senso di responsabilità e condivisione con i compagni. Favorire le competenze legate all'attenzione attraverso la proposta di stimoli coerenti con lo sviluppo del bambino.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MUSICA

Il progetto si configura come un laboratorio di esperienze in cui lo stimolo sonoro è sia oggetto di studio sia strumento educativo, volto a sviluppare la capacità di ascolto, la partecipazione attiva, la collaborazione e il rispetto reciproco. Suonare uno strumento e cantare sono tutte attività che favoriscono il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé e il pensiero creativo. L'uso della voce e del corpo in movimento, di strumenti musicali e di brani ben selezionati appartenenti a diversi repertori, creano percorsi musicali caratterizzati dal piacere di stare e giocare insieme e dal desiderio di comunicare in modo immediato e creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare all'ascolto di sé e degli altri; Cantare e suonare a tempo; Sviluppo e consapevolezza della coordinazione e del sincronismo tra movimento e ritmo; Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione; Aumentare la curiosità verso i suoni a favore di un ampliamento della sensibilità uditiva; Sviluppare le capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Salone

● INGLESE

Il laboratorio di inglese è un progetto educativo linguistico basato sul format narrativo, ovvero una sequenza di azioni narrate condivise nel tempo tra adulto e bambini. I bambini non apprendono solo le solite categorie ma vivono delle storie con la loro insegnante e ripetono queste storie nel tempo per favorirne l'apprendimento. Ogni mese si cambia storia e ogni storia prevede il contatto con circa 50 parole ciascuna. I bambini sviluppano amore per la nuova lingua giacché le lezioni si svolgono in un contesto di affetto ed emozioni positive. All'inizio i bambini contano in inglese una decina di numeri per favorire lo switching linguistico, poi drammatizzano una storia con parole e gesti indicati dalla maestra, cantano una canzone collegata alla storia e ne leggono il libro. Alla fine ricontano al contrario la decina di numeri in inglese e ritornano a parlare l'italiano. Durante le ultime lezioni si propone ai bambini di inventare una storia, sulla base del lessico affrontato, creandone anche la canzone e il libro a sequenze. Con questo laboratorio di inglese non si studia la seconda lingua ma si permette ai bambini di viverla e condividerla.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzazione fonetica alla seconda lingua Apprendimento di alcune parole e frasi nella seconda lingua

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula completamente vuota
------	--------------------------

● MUSICAL

Il progetto di musical proposto alla scuola dell'infanzia del Calvi Carabelli vuole unire l'apprendimento musicale in età prescolare e l'apprendimento della seconda lingua. Infatti si propone di drammatizzare una storia in inglese intercalando i diversi momenti con canzoni in lingua italiana. La storia viene vissuta secondo il format narrativo, ovvero una storia raccontata con i gesti, che permettono di cogliere il significato delle parole nella seconda lingua, e interpretando tutti i personaggi, rispettando così l'alternanza dei turni tra insegnante e bambini. Le canzoni in italiano sono un ulteriore ausilio alla comprensione della storia e permettono lo sviluppo delle abilità canore dei bambini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'approccio al musical vissuto in questo modo si allinea al progetto didattico di quest'anno in quanto sviluppa molteplici intelligenze: - L'intelligenza musicale tramite le canzoni - L'intelligenza linguistica nella seconda lingua tramite il format narrativo e nella lingua madre tramite le canzoni - L'intelligenza interpersonale, perché si coopera ad una drammatizzazione di gruppo imparando a rispettare l'alternanza dei turni di parola e i ritmi di ciascuno - L'intelligenza intrapersonale, perché la storia è densa di emozioni che i bambini vivono esprimendole con le parole, le espressioni del viso e le posture del corpo - L'intelligenza esistenziale, perché è stata scelta una storia basata sulla tematica della fede e dell'inclusione sociale - L'intelligenza corporeo cinestetica perché si vive col corpo sia la storia sia il canto attraverso i gesti e le azioni espressive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula completamente vuota

● YOGA

La finalità dello yoga nei bambini consiste nel favorire la forma completa e armoniosa dell'intera persona. Attraverso gli Asana (posizioni yoga), storie animate e giochi cooperativi, il bambino esplora il corpo, ne prende consapevolezza, migliorando equilibrio e coordinazione, ed educa la mente all'attenzione, all'ascolto, alla calma e alla concentrazione. Con lo yoga il bambino scopre l'importanza del respiro come mezzo per calmarsi, conosce i vari modi di respirare e la corretta respirazione, si rilassa e gode della lentezza del momento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo dell'intelligenza intrapersonale e corporeo-cinestetica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Salone

● Con il cuore...si parla: alla scoperta dei linguaggi dell'amore

Il progetto "Con il cuore si parla" nasce all'interno del percorso dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nella scuola dell'infanzia, con l'intento di avvicinare i bambini alla scoperta dell'amore come linguaggio universale che ci unisce, ci fa crescere e ci aiuta a vivere insieme in armonia. Nel contesto educativo, l'IRC ha il compito di accompagnare i più piccoli nella conoscenza dei valori fondamentali della vita, offrendo esperienze che introducono alla dimensione religiosa dell'esistenza. Tra queste, l'amore è il valore centrale, perché fondamento dell'insegnamento cristiano e del messaggio evangelico. "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi" (Gv 15,12) Attraverso questo progetto, ispirato ai 5 linguaggi dell'amore dei bambini (Chapman & Campbell), i bambini sono stati guidati a riconoscere e sperimentare l'amore come dono reciproco, vissuto attraverso parole gentili, gesti di aiuto, tempo condiviso, piccoli doni e contatto affettuoso. Il percorso si è intrecciato con brani del Vangelo e la figura di Gesù, che accoglie, abbraccia e ama ogni bambino. L'obiettivo è stato quello di creare un ambiente sereno e inclusivo, dove ogni bambino si sentisse amato e potesse a sua volta imparare ad amare, secondo lo stile di Gesù. In questa prospettiva, il progetto ha valorizzato l'importanza di educare al rispetto, alla cura e all'empatia, evidenziando come ogni gesto d'amore, anche il più semplice, sia segno concreto della presenza di Dio nella vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare i bambini a riconoscere, esprimere e ricevere amore attraverso i cinque linguaggi. Sviluppare atteggiamenti di rispetto, accoglienza, condivisione e gratitudine. Favorire l'interiorizzazione dei valori cristiani attraverso esperienze concrete, racconti biblici e momenti di riflessione. Favorire la scoperta dell'amore come dono, relazione e cura reciproca. Aiutare i bambini a riconoscere l'amore come esperienza di Dio attraverso i linguaggi dell'affetto. Valorizzare le relazioni positive e il rispetto reciproco come segni dell'amore di Dio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● OUTDOOR EDUCATION: Faccio un salto fuori-progetto natura tra dentro e fuori

Il laboratorio prevede esplorazioni sensoriali e creative, esplorazioni motorie, letture e narrazioni, intrecci di vari linguaggi per supportare le spontanee curiosità dei bambini e delle bambine, progettazione insieme ai bambini degli spazi, sia in giardino che all'interno, adibiti al



progetto natura, uscite sul territorio, laboratorio con i genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare un ambiente di apprendimento e di esplorazione che colleghi l'interno e l'esterno promuovendo la curiosità e la scoperta spontanea nei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula adibita al laboratorio e giardino



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Università Cattolica e Bicocca di Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede di tirocinio diretto



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Come lavorare con le classi eterogenee nello 06

La formazione prevede l'aggiornamento del personale di nido, primavera e scuola dell'infanzia per migliorare gli spazi, la progettazione e la documentazione di momenti in condivisione tra i bambini di diverse fasce d'età.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuovi bisogni delle famiglie e nuove famiglie

I servizi educativi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia sono oggi chiamati a confrontarsi con



una pluralità di scenari familiari, culturali e sociali sempre più complessi e in continuo cambiamento. La famiglia, da sempre primo e fondamentale luogo di crescita per i bambini, ha assunto nel tempo forme e configurazioni differenti, che interrogano in modo profondo i servizi educativi, sollecitandoli a ripensare pratiche, linguaggi e posture professionali. Le “nuove famiglie” – famiglie migranti, famiglie omogenitoriali, famiglie ricostituite, monoparentali, interculturali – portano con sé visioni del mondo, modalità relazionali e bisogni educativi differenti, che richiedono agli educatori e agli insegnanti nuove competenze relazionali, culturali e riflessive. In questo scenario, l'alleanza educativa tra famiglie e servizi rappresenta una sfida e al contempo una risorsa imprescindibile. Non si tratta soltanto di “coinvolgere” le famiglie, ma di costruire autentiche relazioni di reciprocità, in cui ogni attore educativo si senta accolto, riconosciuto e valorizzato nel proprio ruolo. Affinché questa alleanza possa svilupparsi in modo reale e duraturo, è necessario che gli operatori e le operatrici dell'educazione siano messi nella condizione di leggere con consapevolezza le trasformazioni sociali in atto, di riconoscere i propri vissuti personali e professionali, di lavorare su di sé per poter stare in relazione con l'altro in modo autentico e non giudicante. Lavorare con le famiglie significa, infatti, mettersi in gioco. Significa riconoscere le emozioni che le relazioni educative attivano, i propri valori educativi, le aspettative, le fatiche, i giudizi, ma anche le potenzialità che si sprigionano nell'incontro. Per educare insieme è necessario coltivare fiducia, costruire ponti, ascoltare profondamente. E questo richiede, prima di tutto, che il professionista dell'educazione sviluppi una competenza relazionale fondata sull'autoriflessione, sulla consapevolezza di sé, sull'accoglienza della complessità. Proprio per questo, il presente percorso formativo si propone di accompagnare educatrici ed educatori, insegnanti e coordinatori pedagogici in un viaggio che, prima di essere tecnico o metodologico, è innanzitutto umano e professionale. Un percorso che parte da sé, dalla propria esperienza e dal proprio sguardo sul mondo, per poi aprirsi all'altro, alla diversità, alle possibilità trasformative dell'incontro. La formazione che proponiamo non intende offrire solo strumenti o tecniche, ma creare spazi di pensiero, confronto e co-costruzione di significati. Intende promuovere una cultura educativa che riconosca la pluralità dei modelli familiari non come ostacolo, ma come risorsa educativa e sociale. Intende sostenere il personale educativo nel suo ruolo fondamentale di mediatore tra i bisogni dei bambini e quelli delle famiglie, offrendo chiavi di lettura, strumenti concreti, ma soprattutto esperienze riflessive, in cui il sapere teorico si intreccia con la pratica quotidiana e con la dimensione relazionale ed emozionale del lavoro educativo. In quest'ottica, lavorare sull'educazione inclusiva e sulla relazione con le famiglie significa costruire contesti educativi capaci di accogliere, di adattarsi, di dialogare. Significa allenare lo sguardo a cogliere ciò che è invisibile, a comprendere il non detto, a rispettare le storie e i linguaggi dell'altro. Significa coltivare la responsabilità di educare insieme, nel rispetto delle differenze, nella valorizzazione delle risorse, nella condivisione di un orizzonte comune: il benessere e lo sviluppo armonico di ogni bambino e bambina. Il progetto che presentiamo intende rispondere a questa esigenza di



rinnovamento e approfondimento, valorizzando la formazione come occasione di crescita professionale e personale, di connessione tra servizi e territori, di promozione di una comunità educante più consapevole, coesa e capace di affrontare le sfide del presente.

Tematica dell'attività di formazione

L'alleanza scuola-famiglia

Destinatari

coordinatrice

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Educarci: scuole e famiglie insieme. Accoglienza, ascolto, alleanza educativa

Il corso consiste in cinque incontri che verteranno sul tema dell'alleanza educativa scuola-famiglia

Tematica dell'attività di formazione

Alleanza educativa scuola-famiglia

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO ANTINCENDIO

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza antincendio

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola